



In 1999, Ughetta Radice Fossati Orlando founded the "Progetto Itaca" in Milan; today, the non-profit association for mental health has Clubs in Rome, Florence, Palermo, Genoa, Parma, and Naples. Nel 1999 ha fondato "Progetto Itaca" a Milano; oggi l'Associazione Onlus per la salute mentale conta Club a Roma, Firenze, Palermo, Genova, Parma e a Napoli

With Ithaca on one's mind CON ITACA NELLA MENTE

text Elena Moretti

What's your connection to Florence?

My husband, Rosolino Orlando, had Florentine roots, and it was a pleasure for me to open a Clubhouse here in 2011.

Why did you choose the name "Ithaca"?

We drew our inspiration from a poem by Kavafis, which says "Keep Ithaca always in your mind. Arriving there is what you are destined for". But we also wanted to emphasize the fact that we're Mediterranean and, like Ulysses, we wanted to complete a voyage that might be arduous, but is full of hope.

What are the Progetto Ithaca spaces like?

Thanks to our wonderful and highly trained volunteers, our Clubs are open every day to receive our members, people who in these spaces can rebuild a quality of life that includes socializing and going back to work.

What are you most committed to?

We're especially committed to cultural awareness, because there's still too much prejudice toward mental illness. Mental illnesses are real illnesses that can be treated, and we're committed to enabling a treated person to get back to a good quality of life in a proper way.

What does "charity" mean today?

Getting involved. We tend to delegate when really we should be seriously engaged; we have to learn how to get involved in something that's good for everyone.

What's your greatest joy?

Seeing our members, who arrive asking for help, later become a resource for others.

Qual è il suo legame con Firenze?

Mio marito, Rosolino Orlando, aveva radici fiorentine e per me è stato bello, nel 2011, aprire una Clubhouse qui.

Perché avete scelto il nome "Itaca"?

Ci siamo rifatti a una poesia di Kavafis, che recita "Tieni Itaca sempre nella tua mente: raggiungerla sarà la tua meta", ma abbiamo anche voluto ribadire il nostro essere mediterranei.

Quali sono gli spazi del Progetto Itaca?

I nostri Club sono aperti ogni giorno, grazie ai nostri preparatissimi volontari, per accogliere i nostri soci, persone che in questi spazi possono ricostruire una qualità di vita che è fatta di socialità e ritorno al lavoro.

Qual è il vostro impegno?

Fondamentalmente culturale, perché nei confronti della malattia mentale sono ancora troppi i pregiudizi. Quelle mentali sono malattie curabili e vere e il nostro impegno è per far sì che una persona curata nel modo corretto possa tornare a vivere con una buona qualità di vita.

Cosa significa oggi "charity"?

Farsi coinvolgere. Tendiamo a delegare mentre invece dobbiamo impegnarci con serietà, saperci coinvolti in qualcosa che è un bene per tutti. La sua gioia più grande?

Vedere che i nostri soci, che arrivano chiedendo aiuto, diventano poi una risorsa per gli altri